

Tep - Em - Kau

Scrutando l'inaspettata nebbia del mattino Tep-em-Kau cercava quei profili che poche ore prima si stagliavano contro un cielo potentemente azzurro. Per la prima volta era giunto in quel sacro luogo, vedeva ancora, a pochi metri il volto già familiare della grande Sfinge, ma oltre, nulla, solo una nube luminosa.

Ricreava con una mente fervida e pratica quei profili, così belli per l'uomo così potenti per il sacerdote. Giocava ancora con quei triangoli intersecandoli con la luce, unendoli, sovrapponendoli, perdendovisi.

Il pensiero facilmente, nella nebbia, corre lontano, ed ecco tornare ancora quell'immagine: il gran sacerdote entra nel tempio, il suo corpo si staglia contro il granito. Le statue umanano il loro suono, ogni essere prende la forma di quel canto, ed il canto avvolge, salendo, la forma della Luna, non visibile agli occhi del

mondo, abbracciata e congiunta al suo Sole.

Ricorda quei momenti nei quali il canto dei sacerdoti avvolgeva la luna nuova, invisibile, quasi come invisibile è un giovane discepolo.

Ricorda il canto avvolgente del Maestro.

Pochi giorni e la falce sarà visibile, pochi altri giorni e la falce divenuta disco manifesterà la Luce: pochi giorni ad anche io sarò visibile, pochi altri e potrò manifestare il mio Maestro. Molte falci sono poi comparse nel cielo fino a manifestare pienamente la luce radiante della Vita, molte falci di luna si sono rese visibili, non io ancora, il mio percorso sembra così lento, e ad ogni luna piena il mio Maestro rimane nascosto in me.

Ma nel tempio la Luce continua la sua manifestazione. Il sacerdote alza le braccia al cielo.

Ogni pietra vibra con lui. Il silenzio

diviene totale.

La Luna percorre il suo tragitto, il volto della Sfinge diviene il suo volto. Si ripete ritualmente l'atto iniziale.

“Stretto tra le tue braccia ricevo la Vita”.

Ogni essere vibra, il canto ritorna al cielo, i sacerdoti uscendo dallo spazio racchiuso tra le braccia della Sfinge si incanalano lungo il dritto sentiero verso la Piramide.

Durante quel plenilunio la Vita ha incontrato la Terra.

Nella Piramide, ora, la gestazione.

Nel ricordo il sacerdote torna discepolo, ma il discepolo era già sacerdote.

Ancora più lontano l'inizio...

“La Piramide è uno specchio, riflette il cielo”. Ma una voce insistente ripete: “e la Terra”.

“La Piramide è uno specchio, riflette la Terra ed il Cielo”.

Canopo aveva raggiunto la sua massima altezza sul meridiano.

La tradizione riporta che perché questo avvenga occorrono più, molto più, di ventimila anni: migliaia di anni perché questa stella raggiunga quel punto e migliaia di anni perché poi scompaia sotto l'orizzonte rimanendo nascosta per un tempo che per l'uomo è infinito; poi, un giorno compare di nuovo reiniziando un ciclo scandito da secoli.

Dal punto più elevato del suo moto sull'orizzonte di quel luogo il Guardiano del Tempo brillava nel suo

modo intenso.

Sirio, la potente Sothis, sveltava verticalmente sopra, molto più in alto. Ancora più in alto, leggermente verso occidente Orione incanalava l'Energia dell'Universo verso le due sacre stelle e verso la Terra. Ad Oriente, sorretta da Regulus, la candida Spica si apprestava ad ascendere oltre l'orizzonte.

L'Ordine Celeste aveva decretato il momento, Sirio irradiava ciò che il Tutto aveva emanato.

Attraverso la sua Luce la Signora scese entro la Terra.

Forte l'impatto, forte la dolcezza. La Vergine è adesso manifesta.

Avvolta dall'amore dei mondi si trova rivestita di aria, di piante, di animali, di esseri che esprimono tutti la forza della manifestazione.

Lontano... lontano quel tempo nel quale la Madre è penetrata nel proprio corpo.

E da allora... l'attesa.

Storie ascoltate, storie imparate, storie vissute... nella mente di Tep-em-Kau il tempo era scomparso.

I

E' l'alba. Il disco solare si confonde ancora nella nebbia rosso-dorata della valle del Sacro Fiume.

Poco discosti dalla riva, nell'isola di granito, due figure si stagliano sullo sfondo scintillante delle acque. Veli bianchi ora le avvolgono, ora scorrono liberi nel vento, ora tornano a